

Gazzetta del Sud 27 Novembre 2024

Le dosi pagate con i soldi del reddito di cittadinanza

Catanzaro. Il reddito di cittadinanza utilizzato per comprare la sostanza stupefacente. È quanto emerge dagli atti dell'inchiesta Grecale condotta dalla Squadra Mobile di Crotone e coordinata dalla Dda di Catanzaro. Le intercettazioni attivate dagli inquirenti hanno mostrato che in più di un'occasione gli acquirenti saldavano i propri debiti con l'organizzazione attraverso il reddito di cittadinanza. È il caso per esempio di un cittadino crotonese che doveva al suo spacciatore circa 240 euro. In un dialogo captato l'assuntore spiega al pusher che gli avrebbe ceduto le proprie tessere del reddito di cittadinanza per fare la spesa e poter così scalare il credito maturato. Pochi giorni dopo in una nuova conversazione lo stesso acquirente assicurava che avrebbe utilizzato la carta del reddito di cittadinanza per pagare parte del debito tanto è vero che dichiarava di aver prelevato 100 euro. Un altro acquirente contattava lo spacciatore solo dopo che risultava accreditato il denaro mensile nella tessera del reddito di cittadinanza «Oggi c'è la pila ti senti bene». E così concordava un incontro per il pagamento dello stupefacente. Nello stesso giorno una donna chiamava lo stesso spacciatore che in quel momento era in possesso della scheda del reddito di cittadinanza della donna. Lui stesso le spiegava che non c'era stato ancora accreditato il mensile.